

Scheda

Poesia cortese siciliana e toscana

Confronto tra i poeti siciliani e i poeti siculo-toscani

Radice comune

Entrambi i due movimenti poetici, quello siciliano e quello toscano, rientrano nel filone della lirica provenzale ed hanno come radice comune il fatto di comporre **poesia cortese di ispirazione trobadorica**.

Il cammino intrapreso dalla poesia cortese, dopo le esperienze siciliane e siculo-toscani, sfocerà successivamente, per opera di Guinizzelli, in una nuova poetica, lo **Stilnovo**, che connoterà tutta la produzione poetica del Trecento e avrà notevoli ripercussioni sulla storia della lirica italiana.

Scheda differenze tra *poesia siciliana* e *poesia siculo-toscana*

POESIA CORTESE SICILIANA (poeti siciliani)	POESIA CORTESE TOSCANA (poeti siculo-toscani)
Dove nasce La poesia siciliana nasce alla Corte imperiale di Federico II di Svevia , centro politico e culturale dell'Impero.	Dove nasce La poesia siculo-toscana nasce nell' area centro-settentrionale dell'Italia , organizzata nei liberi Comuni.
Periodo La poesia siciliana si sviluppa nell'arco di vent'anni dal 1230 al 1250 , in concomitanza con il regno svevo di Federico II.	Periodo La poesia siculo-toscana si afferma nei quarant'anni che vanno dal 1240 al 1280 .
Ambiente in cui si sviluppa Ambiente cortigiano , chiuso e aristocratico, caratterizzato da una forte centralizzazione del potere, essendo il regno di Federico II una monarchia assolutistica, ma culturalmente aperto e vivace.	Ambiente in cui si sviluppa Ambiente della società comunale del Duecento, caratterizzato dalla partecipazione dei cittadini alla vita politica e da aspri contrasti tra opposte fazioni, fra classi sociali e fra città in lotta.
Influenze La poesia siciliana è fortemente influenzata dai poeti trovatori che dalla Provenza erano scappati a seguito della Crociata contro gli	Influenze I poeti siculo-toscani sono poeti attivi in Toscana che si ispirano ai siciliani e continuano sulle orme della loro poetica, quando, a seguito della morte

<p>Albigesi e alcuni di loro furono accolti alla Corte di Federico II.</p>	<p>di Federico II (1250) e poi con la battaglia di Benevento anche di suo figlio Manfredi (1266), l'esperienza della scuola siciliana si conclude.</p>
<p>Tematiche Il tema è soltanto l'amore senza riferimenti sociali, morali o politici. Più in particolare recuperano il tema dell'amore cortese della poesia provenzale.</p>	<p>Tematiche Il tema dell'amore continua a prevalere, ma trovano spazio anche le tematiche civili, politico-morali e religiose.</p>
<p>Denominazione La poesia siciliana si chiama così perché designa quei rimatori italiani che vivono alla Corte di Federico II o che ebbero rapporti con questa e che in buona parte provengono dalla Sicilia.</p>	<p>Denominazione La poesia siculo-toscana è detta così perché fortemente influenzata dalla poesia siciliana, i cui poeti circolarono ampiamente anche al di fuori dell'ambiente della corte federiciana, in altre regioni, tra le quali soprattutto la Toscana e qui si è sviluppata ad opera di rimatori toscani.</p>
<p>Tipologia dei poeti siciliani A differenza dei trovatori, i poeti siciliani non sono professionisti ma dilettanti, uomini colti, esponenti di una élite laica di funzionari dello Stato: burocrati (in ambito giuridico o amministrativo) e cortigiani che si dedicano all'attività di poeti solo per diletto.</p>	<p>Tipologia dei poeti siculo-toscani I poeti siculo-toscani sono cittadini che partecipano alla vita politica della loro città; la passione politica alimenta l'attività poetica come evidente dalla presenza di canzoni di argomento politico nel loro repertorio poetico.</p>
<p>Movimento poetico o scuola? I poeti provengono dalla cerchia dei burocrati e cortigiani e formano un gruppo compatto e omogeneo per cui si può parlare di una Scuola siciliana. E' la prima scuola poetica italiana.</p>	<p>Movimento poetico o scuola? I poeti provengono dalla borghesia, sono un gruppo disomogeneo e la loro produzione poetica è varia e poco uniforme per cui è improprio parlare di una Scuola toscana.</p>
<p>Linguaggio Linguaggio aulico ed elevato che ha come base il volgare siciliano reso illustre dai riferimenti latini, provenzali e ai dialetti di altre parti d'Italia.</p>	<p>Linguaggio La lingua usata è il volgare toscano, a volte con tratti dialettali. Dai siciliani vengono ripresi elementi aulici, soprattutto in rima.</p>
<p>Musica Cambia il rapporto con la musica, le poesie dei siciliani sono testi letterari destinati alla sola lettura e non come per i provenzali accompagnati dalla musica o cantati. Solo in rari casi la lirica prevede anche la</p>	<p>Musica Anche le poesie dei siculo-toscani non prevedono accompagnamento musicale.</p>

melodia e in quel caso il poeta si rivolge a musicisti di professione.	
Principale esponente Jacopo da Lentini - Notaio	Principale esponente Guittone d'Arezzo
Altri rappresentanti <ul style="list-style-type: none"> • Guido delle Colonne – Giudice • Pier delle Vigne - Consigliere del Re • Rinaldo d'Aquino - Nobile 	Altri rappresentanti <ul style="list-style-type: none"> • Bonagiunta degli Orbiccianni • Guido Guinizzelli
Strutture metriche <ul style="list-style-type: none"> • Canzone – composizione alta per un pubblico elevato; • Canzonetta – composizione meno nobile e raffinata, dai toni più semplici; • Sonetto - invenzione di Jacopo da Lentini – meno aulico e più discorsivo, aperto, anche se di rado, a temi morali e filosofici. 	Strutture metriche <ul style="list-style-type: none"> • Canzone e sonetto ripresi dai siciliani; • Ballata; • Canzone morale e politica ripresa dal sirventese trobadorico.